

VIA LIBERA CIPE
Già dall'anno
prossimo
nuovi cantieri
per 10,9 miliardi

Alessandro Arona ► pagina 18



Cipe. Alta velocità: sbloccata la tratta Verona-Bivio Vicenza

Opere, nel 2018 al via cantieri per 10,9 miliardi

Approvati i progetti per il 5° e 6° lotto costruttivo del Terzo valico dei Giovi

Alessandro Arona

ROMA

■ Via libera del Cipe, nella seduta del 22 dicembre scorso, a infrastrutture per circa 11 miliardi di euro. Progetti definitivi o programmi di opere che potranno - nelle intenzioni del governo - trasformarsi in cantieri già nel corso del 2018.

Cinque miliardi di euro sono per nuove tratta ad alta capacità ferroviaria, i progetti definitivi per il 5° e 6° lotto costruttivo della Variante di Valico Genova-Milano (rispettivamente 1.508 e 833 milioni di euro) e per il lotto funzionale Verona-bivio Vi-

cenza (2.713 milioni di euro) sulla tratta Verona-Padova. Altri 5,4 miliardi sono invece il valore del Programma operativo infrastrutture proposto dal ministro Graziano Delrio e finanziato con i fondi Fsc (circa due miliardi alle ferrovie, altrettanti alle strade Anas, 720 milioni alle metropolitane, 240 ai porti).

Oltre a tratte ad alta capacità e Piano Delrio il Cipe ha approvato progetti o assegnati fondi a una serie di piccole opere per 388 milioni, tra le quali una variante da 28 milioni della metropolitana M1 di Milano, prolungamento M1 Sesto-Cini-

sello-Monza, un prolungamento della M2 (sempre a Milano) per 25 milioni, una bretella Anas tra la A12 e il porto di Piombino (49 milioni), la tratta ferroviaria Termoli-Lesina



Peso: 1-2%, 18-18%

sulla linea Adriatica (progetto definitivo per 106 milioni). E così si arriva a 10.903 milioni per le infrastrutture.

Il Cipe ha inoltre assegnato 300 milioni di euro al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese (Pmi) e approvato, con assegnazione di risorse, addendum relativi ai piani operativi Ambiente, "Cultura e turismo", "Imprese e competitività", con assegnazione complessiva di 164 milioni di euro.

Terzo valico

Il Cipe ha autorizzato l'avvio dei lavori per il 5° Lotto Costruttivo, con assegnazione delle risorse finanziarie, nel limite di spesa di 1.508 milioni di euro; e lo stesso ha fatto per il 6° lotto costruttivo, da 833 milioni di euro; in questo secondo caso la de-

libera sarà operativa solo dopo l'assegnazione dei fondi a valere sul Fondo investimenti comma 140 rifinanziato dalla legge di bilancio, assegnazione che il governo ha intenzione di fare già a gennaio.

La realizzazione del Terzo Valico è iniziata nell'aprile 2012, ed è attualmente al 21,3% di avanzamento complessivo (ottobre 2017), con produzione effettiva rallentata tra 2016 e 2017 dalle vicende dell'inchiesta e del commissariamento, ma le previsioni ufficiali Rfi restano di concludere i lavori per il 2021 e la messa in esercizio per il 2022.

Verona-Vicenza Av

Il Cipe ha approvato (con prescrizioni) il 1° Lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona Est) da 2.713 milioni di euro, della tratta ad alta

capacità ferroviaria Verona-Vicenza, assegnata al general contractor Iricav Due (Astaldi 37%, Salini Impregilo 34%, Ansaldo Sts 17%, Condotte 11%, Fintecna 0,01%), in base alle vecchie convenzioni Tav 1991. Gli altri due lotti funzionali della Verona-Padova sono ancora allo stadio di progetto preliminare: i costi al momento previsti sono 805 milioni per l'attraversamento di Vicenza e 1.316 milioni per la Vicenza-Padova.

Piano infrastrutture Fsc

Il ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio ha ottenuto dal Cipe, nella seduta di venerdì 22 dicembre, il via libera all'addendum del Piano operativo Infrastrutture finanziato con fondi Fsc (Fondo sviluppo e coesione), per un valore di 5,4 mi-

liardi di euro (il piano Mit Fsc era stato approvato nel dicembre 2016, e valeva 11,5 miliardi). Si tratta di una lista di opere ben definita, concordata da Delrio con le Regioni nei mesi scorsi, finanziata a valere sulla penultima tranche del fondo Fsc 2014-2020 (gli ultimi 3,5 miliardi saranno destinati da una seduta Cipe a inizio 2018).

Questi 5,4 miliardi saranno subito impegnabili una volta registrata la delibera Cipe, dunque dovrebbero produrre cantieri già nel 2018.

LA DELIBERA

Gli altri due lotti funzionali della Verona-Padova sono ancora allo stadio di progetto preliminare; risorse anche per le metropolitane



General contractor

● Nel 1991, prima che le direttive europee imponessero le gare, furono affidate dallo Stato senza gara le convenzioni per progettare e costruire le tratte Tav alle maggiori imprese di costruzione e ingegneria italiane. Restano ancora da attuare le convenzioni Cociv per il Terzo valico (Salini Impregilo 64%, Condotte 31%, Civ 5%), Cepav Due per la Brescia-Verona (Saipem 52%, Pizzarotti 24%, Condotte e Maltauro al 12% ciascuno) e Iricav Due per la Verona-Padova (Astaldi 37%, Salini Impregilo 34%, Ansaldo STS 17%, Condotte 11%, Fintecna 0,01%).



Peso: 1-2%, 18-18%